Carmelo Panella racconta la Torre Ravaschiera: viaggio tra storia, rovina e identità a Satriano Marina (Video)

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La Torre Ravaschiera di Satriano Marina: un viaggio tra storia, abbandono e speranza

C'è un angolo della Calabria che sembra voler parlare, anche se il tempo gli ha tolto la voce. È lì, nascosta tra gli alberi e i silenzi della valle dell'**Ancinale**, che si erge la **Torre Ravaschiera**, anticamente chiamata anche **Torre Ancinale** o **Torre Cavallara**. Un nome, quest'ultimo, che evoca i **cavalieri a cavallo**che un tempo vegliavano su queste terre, pronti a lanciarsi lungo la costa per dare l'allarme in caso di pericolo.

L'ho vista per la prima volta in una mattina d'estate, mentre il sole appena sorto accarezzava i mattoni scoloriti e le crepe profonde come rughe su un volto antico. La torre si mostra **maestosa e fragile**, testimone solitaria di una storia lunga secoli.

La nascita sotto l'impero di Carlo V

Correva il **XVI secolo** quando, sotto l'**impero di Carlo V**, il viceré **Pedro di Toledo** fece costruire una lunga catena di torri difensive lungo le coste del Regno di Napoli. Ne furono edificate **ben 337**, tutte

con un unico obiettivo: **proteggere il territorio dalle incursioni dei pirati saraceni**. La Torre Ravaschiera era una di queste, costruita **in posizione strategica**, a ridosso del fiume Ancinale — che all'epoca era ancora **navigabile** — collegando così il mare alle **Serre Calabre**.

La sua **struttura quadrata**, realizzata in **pietra e mattoni**, si ergeva solida, con i suoi angoli rinforzati da **contrafforti a scarpa**, pronta a resistere agli attacchi. Il **portale d'ingresso**, rialzato da una scalinata e protetto da un ponte retrattile, rendeva la torre un vero e proprio baluardo.

Nel **1571**si ha notizia della sua completa operatività: un documento ufficiale ne certifica l'attivazione e la nomina del **Sovracavallaro**, il responsabile del presidio.

Un casolare, un frantoio e il lento declino

Accanto alla torre, immerso nel silenzio, c'è un **casolare più recente**, risalente al XIX secolo. Una parte era usata come **abitazione**, l'altra come **frantoio ad acqua**, come dimostrano i resti della macchina lignea e i muri di canalizzazione. Un tempo brulicante di vita e operosità, oggi appare **spoglio e abbandonato**, con le travi marcite e i muri crepati.

Camminando tra queste pietre, mi sono chiesto quante **generazioni abbiano vissuto qui**, quante mani abbiano lavorato l'olio, raccolto l'acqua, costruito storie quotidiane oggi dimenticate.

Il presente fragile e il grido di aiuto

Purtroppo, la **Torre Ravaschiera** è oggi in condizioni **drammatiche**. La struttura è **instabile**, i piani interni **crollati**, l'accesso **vietato per motivi di sicurezza**. Secondo l'associazione **Italia Nostra**, il rischio di **collasso totale** è reale. Alcune **scalette in pietra**sono frantumate, le finestre si affacciano sul vuoto e il pavimento interno è un mosaico di macerie.

Eppure, da lassù, **il panorama è mozzafiato**: la costa ionica si apre come un libro di luce e sale, e sembra voler ricordare al visitatore che questa **torre di avvistamento**non era solo un luogo militare, ma anche un **ponte tra passato e presente**.

Un patrimonio da salvare

La Torre Ravaschiera non è solo un monumento: è **una voce antica che chiede ascolto**. È un simbolo di **identità territoriale**, l'**ultima torre rimasta in piedi**tra Satriano e Soverato, una traccia visibile di una Calabria che ha ancora tanto da raccontare.

Oggi, molti cittadini e studiosi si interrogano: **che ne sarà di questo tesoro dimenticato?**Alcuni propongono di **trasformare l'area in un parco culturale**, magari recuperando il frantoio per farne un **museo del lavoro contadino**. Altri sognano una **rinascita turistica**, con itinerari storici lungo il fiume Ancinale e laboratori didattici per le scuole.

Conclusione: un futuro possibile

Mentre mi allontanavo dalla torre, voltandomi un'ultima volta, ho pensato che **la bellezza ha bisogno di cura**, e che ogni pietra racconta una storia solo se qualcuno è disposto ad ascoltarla.

La **Torre Ravaschiera di Satriano Marina**è un patrimonio che rischia di scomparire. Ma forse, con la volontà e la partecipazione di tutti, potrà tornare a vivere, **illuminata dal sole e non dall'oblio**.

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale

WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! [Clicca qui per unirti]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/carmelo-panella-racconta-la-torre-ravaschiera-viaggio-tra-storia-rovina-e-identit-a-satriano-marina/147222